



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Global Management and Politics del 9 maggio 2025

Il giorno 9 maggio 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Global Management and Politics con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Direttore**
- 2. Indagine sui Laureandi**
- 3. Indagine sui Laureati Luiss e il lavoro**
- 4. Report Tutor aziendali**
- 5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**
- 6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi - 2023/2024**
- 7. Varie ed eventuali**

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Gianfranco Pellegrino	Direttore del Corso di Studi
Massimo Mazzetta	Senior vice president Colgate-Palmolive
Francesco Mantonvani	Senior global business executive
Federico Cairola	Head of people and talent development, Eni Plenitude
Pietro Bertazzi	Global Director Policy Engagement and External Affairs CDP Worldwide
Danilo Parini	Regional chief officer Asia, De Nora
Roberto Urbani	Program Manager del Corso di Studi
Maria Vittoria Adelman	Offerta formativa

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Gianfranco Pellegrino, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore apre la seduta ricordando il ruolo centrale del Comitato di Indirizzo nel promuovere un dialogo costante tra l'Università e il contesto produttivo, con l'obiettivo di avvicinare i percorsi formativi

universitari alle reali esigenze del mercato del lavoro e di collaborare attivamente nella definizione dei fabbisogni formativi delle parti sociali interessate.

Viene ribadita l'interdisciplinarietà del Corso di Studi (CdS) in Global Management and Politics, strutturato su due pilastri fondamentali: management e scienze politiche. Tale impostazione nasce dall'esigenza di colmare un vuoto formativo nel panorama accademico e nel mondo del lavoro e di preparare manager capaci di operare efficacemente in contesti aziendali e organizzativi caratterizzati da dinamiche globali e politicamente complesse.

Il Direttore illustra le novità previste per l'a.a. 2025/2026, che includono:

- Introduzione dell'insegnamento in International Business, al fine di garantire una formazione più orientata verso le dinamiche globali.
- Fusione dei corsi Research Methods e Data Analysis for Social Science in un unico corso quali-quantitativo.
- Modifica dell'offerta formativa per il terzo semestre con l'introduzione dell'obbligatorietà per i alcuni dei corsi *core elective*.

Il Direttore conclude sottolineando come queste modifiche rappresentino un passo verso una più solida preparazione per affrontare le sfide globali che caratterizzano il mondo del lavoro contemporaneo.

2. Indagine sui Laureandi

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Direttore condivide l'Indagine sui Laureandi 2025.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2023/2024 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

A livello generale, la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al proprio Corso di Studi continua ad essere più che positiva (96%).

Molto elevata anche la percentuale di laureandi che si iscriverebbe nuovamente alla Luiss (91%), mentre risulta in lieve calo la percentuale di studenti sceglierebbero di nuovo lo stesso CdS (79%); tra chi opterebbe per un percorso diverso, le motivazioni principali sono il cambiamento dei propri interessi o la ricerca di una maggiore specializzazione.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che i dati specifici relativi agli studenti di questo percorso mostrano una soddisfazione elevata rispetto agli aspetti didattici e infrastrutturali. In particolare:

- Il 97% degli intervistati valuta positivamente il materiale didattico messo a disposizione durante il percorso di studi, considerato completo e adeguato alle esigenze formative;
- L'organizzazione degli esami, comprensiva di appelli, orari, informazioni e modalità di prenotazione, riceve un giudizio positivo dal 91% dei laureandi;
- Il carico di studi è considerato sostenibile dal 94% degli intervistati, mentre il 92% ritiene che i risultati degli esami rispecchino effettivamente la preparazione acquisita durante i corsi;
- La supervisione della prova finale raccoglie ampi consensi, con un livello di soddisfazione pari al 93%.

Per quanto riguarda le strutture dell'Ateneo, i laureandi del CdS in Global Management and Politics esprimono un apprezzamento particolarmente elevato:

- Le aule e le attrezzature sono considerate adeguate rispettivamente dal 96% e dal 94% degli intervistati;
- La Biblioteca raggiunge un livello di soddisfazione del 96%, confermandosi uno degli spazi più apprezzati dagli studenti;
- Gli spazi dedicati allo studio individuale sono valutati positivamente dal 67% dei rispondenti;
- Le postazioni informatiche ricevono un giudizio positivo dall'81% degli intervistati;
- La qualità dei pasti offerti dalla mensa si mantiene stabile con un livello di soddisfazione dell'85% e gli alloggi registrano un apprezzamento pari al 93%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Direttore sottolinea come i dati dell'indagine confermino la qualità dell'offerta formativa del CdS e l'adeguatezza dei servizi messi a disposizione dagli studenti. Tuttavia, viene evidenziata l'importanza di monitorare le scelte degli studenti che decidono di non rinnovare l'iscrizione allo stesso Corso di Studi, per comprendere più a fondo le cause che portano a questa decisione e valutare possibili interventi migliorativi.

3. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, emergono dati significativi rispetto alla condizione occupazionale e alle prospettive di carriera degli studenti del CdS in Global Management and Politics.

Dai dati relativi all'anno accademico 2022, il CdS Global Management and Politics registra un tasso di occupazione del 100% tra i laureati intervistati un anno dopo il conseguimento del titolo. Il 91,1% svolge un'attività lavorativa retribuita e l'8,9% è impegnato in attività formative retribuite, come tirocini o praticantati. Non risultano laureati disoccupati o in cerca di lavoro.

Le principali aree funzionali in cui si inseriscono i laureati sono:

- Consulenza (53,7%)
- Marketing (7,3%)
- Progettazione, Ricerca e Sviluppo (4,9%)
- Lobbying e Relazioni Istituzionali (4,9%)
- Amministrazione, Finanza e Controllo (2,4%)
- Digital, Technology & Innovation (2,4%)

Tra le professioni più rappresentate emergono i Specialisti dell'economia aziendale (33,3%), seguiti da Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (6,7%), Specialisti in risorse umane (6,7%), Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (6,7%) e Specialisti delle relazioni pubbliche e dell'immagine (6,7%).



I dati relativi ai laureati del CdS intervistati a 3 e 5 anni dalla laurea evidenziano un'elevata stabilità occupazionale, con tassi superiori al 95%. I laureati si collocano principalmente in settori legati alla consulenza strategica, al business development e alle relazioni istituzionali, confermando la versatilità e l'orientamento globale del percorso formativo.

Sul fronte retributivo, ad un anno dalla laurea, la maggior parte dei laureati del CdS percepisce un guadagno netto mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro (66,7%), seguito dalla fascia 1.250 - 1.500 euro (13,3%) e 2.000 - 2.500 euro (8,9%). Le fasce di reddito annuo lordo si concentrano tra 21.000 e 30.000 euro (76,3%) e 31.000 e 40.000 euro (15,8%). Solo un 2,6% supera i 40.000 euro di reddito lordo annuo. Il 97,7% dei laureati svolge la propria attività lavorativa in Italia, mentre un 2,3% è impiegato all'estero. Le principali aziende di inserimento per i laureati del CdS includono nomi di rilievo come Accenture, EY, Deloitte, KPMG, Pirelli, ENEL, Leonardo e Boston Consulting Group, confermando l'alto livello di occupabilità in realtà di respiro internazionale.

Alla domanda relativa alla volontà di iscriversi nuovamente alla Luiss o consigliare ad altri di farlo, l'84,1% degli intervistati ha risposto positivamente, segnalando un elevato livello di soddisfazione rispetto al percorso formativo svolto. Tra i descrittori di Dublino, i laureati esprimono valutazioni particolarmente alte per le abilità comunicative (8,1), l'autonomia di giudizio (7,8) e la capacità di apprendimento (7,9).

Il Direttore evidenzia come i dati relativi all'inserimento professionale dei laureati del CdS in Global Management and Politics dimostrino l'efficacia dell'offerta formativa nel rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. L'elevato tasso di occupazione, la diversificazione delle aree funzionali e la presenza in aziende di prestigio sono indicatori di una preparazione solida e mirata, in linea con gli obiettivi del corso.

4. Report Tutor aziendali

Il Direttore ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento degli internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

Con riferimento al CdS Global Management and Politics, i dati emersi dal Report sui questionari compilati dai tutor aziendali per l'anno 2024 evidenziano un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende ospitanti. In particolare, i tutor hanno espresso giudizi positivi riguardo alla facilità di inserimento dei tirocinanti nell'ambiente lavorativo, che ha ottenuto un punteggio medio di 3,7 su 4, e alla regolarità e continuità dell'esperienza professionale, valutata anch'essa con un 3,7. Anche la preparazione tecnica e teorica degli studenti è stata considerata adeguata e di supporto al buon esito dell'esperienza di tirocinio, raggiungendo un valore medio di 3,6. Inoltre, il tirocinio è stato ritenuto particolarmente utile per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, come dimostra il punteggio di 3,8.

Per quanto riguarda le competenze acquisite, i tutor aziendali hanno valutato gli studenti utilizzando i descrittori di Dublino. I risultati emersi sono estremamente positivi: le capacità di conoscenza e comprensione specifiche del corso di studi, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento hanno tutte ottenuto una valutazione di 8,7 su una scala da 1 a 10. Di particolare rilievo è

il dato relativo alla capacità di apprendimento, che ha raggiunto un valore medio di 8,9, evidenziando la prontezza dei tirocinanti nell'assimilare nuove conoscenze e adattarsi a contesti professionali diversificati. I tutor aziendali hanno inoltre sottolineato come i tirocinanti abbiano dimostrato buone capacità in ambito relazionale e gestionale. Le soft skills più apprezzate includono il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole e della gerarchia, il senso di responsabilità e la gestione del tempo, tutte valutate con un punteggio medio di 3,7. Anche l'iniziativa imprenditoriale e la capacità di pensare in modo creativo e originale sono state apprezzate, con valutazioni di 3,5.

Anche sul fronte delle competenze digitali, i risultati sono stati incoraggianti. La maggior parte degli studenti è stata valutata come "utente avanzato" nelle aree di elaborazione delle informazioni (55%), comunicazione digitale (55%) e creazione di contenuti (23%). Significativo è anche il livello raggiunto nelle competenze di sicurezza informatica e risoluzione di problemi, dove il 30% dei tirocinanti è stato valutato come "utente avanzato" e il 57% come "utente autonomo".

Il report ha analizzato anche le competenze linguistiche dei tirocinanti. In particolare, l'inglese si conferma come la lingua straniera più solida tra gli studenti, con il 34% degli intervistati che raggiunge il livello C1 (avanzato) e il 30% che si attesta al C2 (avanzato superiore). Per quanto riguarda le altre lingue, solo una minima parte dei tirocinanti ha competenze avanzate in francese (7% a livello C2), spagnolo (2% a livello C2) e cinese (2% a livello C1).

Un elemento particolarmente significativo emerso dal report è che il 100% dei tutor aziendali ha dichiarato di voler selezionare nuovamente studenti Luiss per future opportunità di internship, segno dell'apprezzamento per la qualità della preparazione e delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Questa conferma da parte delle imprese ospitanti rappresenta un segnale importante sull'efficacia del percorso formativo offerto dal CdS in Global Management and Politics.

Il Direttore conclude sottolineando l'importanza di questi dati, che evidenziano non solo la validità della formazione accademica, ma anche la capacità dei tirocinanti di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, contribuendo concretamente alle attività aziendali e sviluppando competenze pratiche e relazionali che li rendono pronti per sfide professionali future.

5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Passando all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, il Direttore riporta che, rispetto al Corso di Studi in Global Management and Politics, i dati relativi agli esami obbligatori del secondo semestre dell'anno accademico 2023/2024 evidenziano risultati incoraggianti. In particolare, l'88,9% degli studenti ha superato gli esami nella prima sessione utile, registrando un incremento rispetto all'87,7% dell'anno precedente. Questo dato rappresenta un segnale positivo dell'efficacia del percorso formativo e della preparazione acquisita dagli studenti nel corso degli insegnamenti.

La media dei voti per gli esami obbligatori del secondo semestre si attesta a 27,6, con una mediana pari a 28 e una deviazione standard di 1,8. Questo valore risulta coerente con quanto osservato nel medesimo periodo dell'anno precedente, dimostrando una continuità nelle performance degli studenti e una solida preparazione accademica. La distribuzione dei voti, infatti, non presenta variazioni significative tra i diversi insegnamenti, suggerendo una qualità omogenea dell'offerta formativa all'interno del corso di studi.

Il Direttore sottolinea inoltre che il modello educativo adottato dalla Graduate School, basato sull'approccio enquiry-based, ha contribuito positivamente al consolidamento delle competenze degli studenti, favorendo un apprendimento attivo e una maggiore partecipazione ai corsi. Questo metodo, incentrato sull'interazione tra teoria e pratica, sembra aver facilitato l'acquisizione di conoscenze solide e spendibili nel contesto lavorativo.

Dalla valutazione emerge anche un aspetto significativo relativo ai tempi di carriera degli studenti. Una percentuale rilevante di iscritti è riuscita a sostenere e superare gli esami nella prima sessione utile, riducendo così i tempi di completamento del percorso formativo. Questo dato evidenzia una buona pianificazione accademica da parte degli studenti, supportata da un'organizzazione didattica efficace e ben strutturata.

Il Direttore conclude evidenziando come questi risultati testimonino l'efficacia delle strategie didattiche adottate e la qualità dell'offerta formativa del Global Management and Politics. La costanza nei risultati, unita all'alto tasso di superamento degli esami, conferma l'adeguatezza del percorso di studi nel preparare gli studenti alle sfide del mondo del lavoro, in un contesto internazionale e interdisciplinare.

6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi – 2023/2024

Il Direttore illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2023/2024.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Nell'ambito dell'analisi condotta dal Gruppo di Riesame, è emerso che uno degli obiettivi principali identificati per il CdS in Global Management and Politics riguarda la soddisfazione degli studenti dopo il conseguimento del titolo. In particolare, si è rilevata una percentuale di soddisfazione inferiore alle medie di Ateneo. Tale risultato ha portato all'individuazione di un'area di miglioramento specifica, che consiste nella necessità di verificare la rispondenza tra le informazioni fornite inizialmente agli studenti e quelle effettivamente percepite durante il percorso formativo, con un focus particolare sul modello didattico FEB e sulle prospettive professionali attese dai laureati.

Le azioni programmate per il raggiungimento di questo obiettivo includono un monitoraggio più accurato delle aspettative degli studenti, una comunicazione più trasparente e dettagliata rispetto alle caratteristiche del modello FEB e una maggiore enfasi sulle opportunità professionali offerte al termine del percorso di studi. In aggiunta, è stato previsto un intervento mirato a raccogliere feedback costante dagli studenti, sia durante i semestri didattici che al termine dei tirocini, al fine di rilevare tempestivamente eventuali disallineamenti tra aspettative e realtà.

Parallelamente, è stata evidenziata l'importanza di rafforzare l'internazionalizzazione del CdS, aumentando il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e incrementando la percentuale di immatricolati internazionali. A tal fine, sono previste iniziative di potenziamento degli accordi di scambio con atenei partner e un supporto amministrativo più mirato per facilitare le pratiche di mobilità internazionale.

Il Direttore conclude illustrando come la Scheda di Monitoraggio Annuale rappresenti uno strumento fondamentale per identificare le criticità e rafforzare i punti di forza del Global Management and Politics. Le azioni di miglioramento previste mirano non solo a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, ma anche a migliorare l'occupabilità e la soddisfazione complessiva degli studenti al termine del loro percorso accademico.

7. Varie ed eventuali

Nella fase conclusiva della riunione, i componenti del Comitato di Indirizzo sono intervenuti per condividere osservazioni e suggerimenti riguardo ai temi discussi durante l'incontro.

Un membro ha espresso l'auspicio di un miglioramento della qualità degli studenti in ingresso, sottolineando come la scelta di frequentare la Luiss rappresenti un investimento significativo e come sia fondamentale mantenere standard elevati in termini di selezione e performance accademica. Lo stesso ha poi sollevato il tema dell'intelligenza artificiale (IA), chiedendo se fosse previsto un approfondimento specifico su queste tecnologie nel percorso di studi.

Il Direttore ha risposto chiarendo che il CdS si differenzia ad esempio da DaSMa (Data Science and Management) che ha un focus specifico su questi temi di informatica ed AI. Resta però la possibilità di approfondire questo argomento grazie al corso di AI Literacy, ovvero una conoscenza di base ma strutturata sugli strumenti di intelligenza artificiale obbligatoria per tutti i CdS. Questo approccio permette agli studenti di sviluppare competenze trasversali che, sebbene non specialistiche, risultano essenziali per comprendere le dinamiche tecnologiche nei contesti globali.

Un altro componente ha condiviso una riflessione positiva sui cambiamenti previsti, in particolare sull'introduzione di una maggiore attenzione alla presenza e al monitoraggio degli esami. Pur riconoscendo che tale scelta possa sembrare in controtendenza rispetto a un mercato del lavoro sempre più flessibile, ha evidenziato come essa rifletta obiettivi chiari di preparazione rigorosa e orientata alle esigenze del mercato. Ha poi sottolineato l'importanza di esplorare l'impatto dell'intelligenza artificiale non solo come strumento didattico, ma anche come elemento di trasformazione dei meccanismi di verifica e studio, chiedendo quali riflessioni siano state fatte in merito.

Il Direttore ha illustrato l'introduzione di un Handbook per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, pensato per studenti e docenti, che include una lista di strumenti utili e linee guida sull'utilizzo etico e responsabile. È stato specificato che l'uso dell'IA, così come quello di un libro o di un articolo, deve essere dichiarato dagli studenti durante la stesura di elaborati e progetti, in un'ottica di trasparenza e di sviluppo di un uso critico dello strumento. Questa innovazione, ha spiegato il Direttore, consentirà di superare il problema del cheating, poiché l'IA diventerà parte integrante del percorso formativo, stimolando una riflessione critica sui prompt e sull'interpretazione dei risultati generati dall'algoritmo. Le regole sul plagio rimarranno invariate: il semplice copia-incolla, sia da testi che da output generati dall'IA, continuerà ad essere considerato un'infrazione disciplinare.

Viene quindi evidenziato in nuovo intervento, come i talenti più brillanti siano quelli capaci di integrare il pensiero critico con una visione globale, comprendendo le dinamiche delle multinazionali che operano

attraverso catene del valore globali. Lo stesso ha proposto di contribuire attivamente alla definizione delle competenze richieste dalle multinazionali, in modo da rafforzare ulteriormente la formazione dei futuri laureati.

In un ultimo intervento, viene sottolineato come, nell'attuale scenario internazionale caratterizzato da un progressivo declino del multilateralismo, sia necessario formare gli studenti su nuovi equilibri geopolitici, come il bilateralismo incentrato sul commercio. A tale riguardo, viene chiesto se il CdS prevedesse corsi specifici che aiutino gli studenti a comprendere queste nuove dinamiche globali.

Il Direttore ha risposto illustrando come il CdS già includa nel percorso formativo insegnamenti come Global Politics, che tratta di queste tematiche, Political Risk Analysis, che esplora i rischi politici legati al contesto globale, e Business Ethics, con un focus specifico sugli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance). Questi insegnamenti sono stati inseriti nel semestre politologico del CdS proprio per offrire agli studenti una preparazione approfondita su tali argomenti.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 11.33.